

Inaugurata la nuova passerella ciclopedonale in zona Saleggi e creata la prima mappa

In bici senza interruzioni

Grazie all'opera lunga 152 metri che sovrasta la strada cantonale, muoversi sulle due ruote da e verso Bellinzona è più sicuro e scorrevole

di Samantha Ghisla

È un crocevia di mezzi di trasporto, con il treno che scorre lì accanto, la strada cantonale, le strade secondarie che portano nei quartieri delle vicinanze e i percorsi ciclopedonali da nord e verso Locarno o Camorino che si incrociano proprio qui. Eppure quel collegamento dedicato alla mobilità lenta mancava e dalla sua entrata in funzione qualche giorno fa è già sfruttato da pedoni e ciclisti di ogni genere che ora possono percorrere questo tratto in tutta sicurezza. Ieri la passerella ciclopedonale lunga 152 metri che passa sopra la cantonale in zona Saleggi a Bellinzona è stata ufficialmente inaugurata alla presenza di numerosi rappresentanti del Dipartimento del territorio, del Comune di Bellinzona, della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese, di Pro Velo Ticino e di Ticino Cycling. «È un'opera fondamentale per la ricucitura dei percorsi ciclabili finora interrotti dalla strada cantonale. Oltre a quello regionale Bellinzona-Locarno, da qui passa anche quello nazionale che collega Basilea a Chiasso», ha sottolineato il capodicastero Territorio e mobilità **Simone Gianini**, che si è espresso anche in quanto presidente

della Commissione regionale dei trasporti. Il manufatto, realizzato dalle Officine Ghidoni di Riazzino in calcestruzzo e in acciaio corten, è costato 2 milioni di franchi, finanziati nella misura del 40% dalla Confederazione nell'ambito delle misure del Programma di agglomerato del Bellinzonese di seconda generazione (Pab2). Il resto è sostenuto per il 65% dal Cantone e per il 35% dai Comuni della Commissione regionale dei trasporti. Un investimento che, ha aggiunto Gianini, s'inserisce nei 5 milioni investiti negli ultimi 5 anni per migliorare la rete ciclabile del Bellinzonese e che comprendono anche la VeloStation e il mobility hub alla stazione Ffs di Bellinzona. Anche la segnaletica dedicata ai ciclisti è stata migliorata.

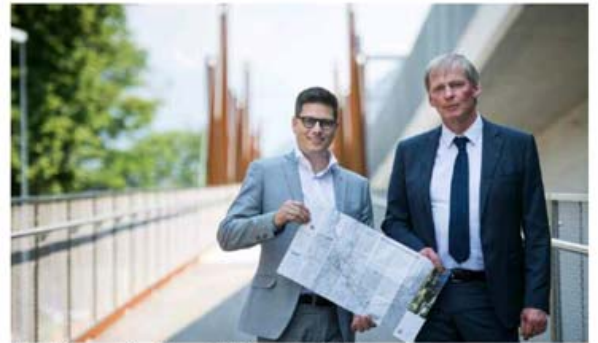
Tutti i percorsi in tasca

Per incentivare la popolazione locale a utilizzare le due ruote nel tempo libero ma anche - distanze permettendo - per recarsi sul posto di lavoro, è stata creata un'apposita mappa tascabile che raffigura la rete ciclabile del Bellinzonese. Una prima ticinese che risulterà particolarmente utile anche ai turisti in visita nella regione. Verrà infatti inviato a tutti i fuochi del Bellinzonese settimana prossima e messo a disposizione dei visitatori per un totale di 50mila copie (è inoltre scaricabile su www.ti.ch/bici). «Uno strumento analogico nell'era digitale», come l'ha definita il direttore del Dipartimento del territorio **Claudio**

Zali, ma che riassume in un colpo d'occhio quanto si può percorrere in bici a Bellinzona e nei suoi dintorni. «Lente locale è particolarmente dinamico nell'ambito della mobilità lenta e grazie al Pab3 (che prevede lo stanziamento di ulteriori 10 milioni entro il 2023, ndr) verranno fatti ulteriori passi avanti», ha aggiunto il consigliere di Stato. Attualmente sono 55 i km di cicloposte presenti in questa regione. L'obiettivo, ha continuato Zali, è di arrivare a 70 km nei prossimi anni.

Nuovi interventi in progettazione

I principali prossimi interventi a favore della viabilità ciclistica nella nuova Bellinzona sono elencati nella risposta del Municipio all'interpellanza della consigliera comunale Daniela Sgarbi Sciolli (Unità di Sinistra). Si tratta in particolare dei percorsi ciclopedonali: Castione-Gorduno con nuova passerella sul Ticino, Monte Carasso-Carasso (che include i percorsi integrati nel progetto del semivincolo), Camorino-Giubiasco con una nuova passerella sulla Morobbia in zona Gerre sotto strada, il passaggio al ponte di Gudo e infine il percorso tra viale G. Motta e via Vallone. È inoltre previsto l'ampliamento delle aree di parcheggio coperte per biciclette alle stazioni Ffs di Giubiasco e Bellinzona ma anche alle fermate dei bus o presso i centri di interesse principali. In fase di progettazione o già realizzati anche nuovi posteggi per bici agli sportelli multifunzionali.



La cartina verrà inviata a tutti i fuochi del Bellinzonese

TI-PRESS/CRIVARI